ADSI

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
SEZIONE TOSCANA

invita alla

Giornata Nazionale dell'A.D.S.I.

Toscana Esclusiva

XVII EDIZIONE

Domenica 10 giugno 2012

INGRESSO LIBERO

Firenze, Lucca, Pisa, Siena
cortili e giardini aperti

Domenica 10 giugno 2012

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

ADSI

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
SEZIONE TOSCANA

Borgo Santi Apostoli 17, 50125 Firenze
telefono e fax 055 212452
adsi.toscana@virgilio.it - www.adsitoscana.it
www.italiamultimedia.com/cortiliaperti

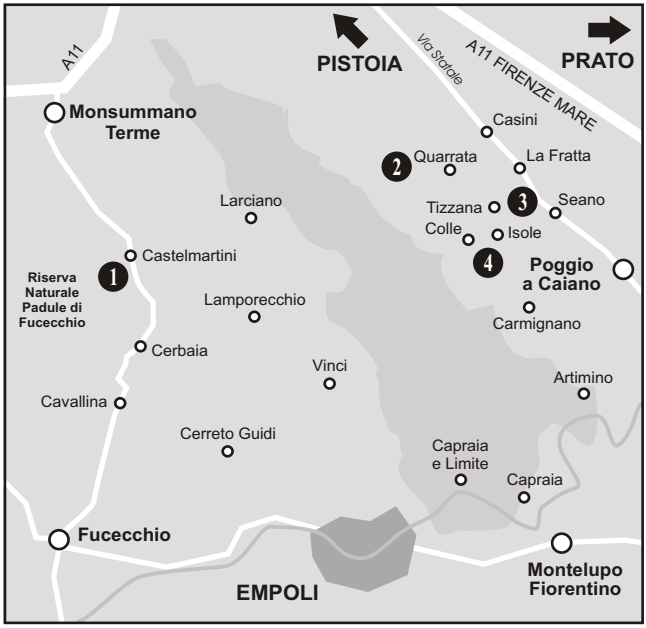
"Toscana Esclusiva" è la **XVII edizione** di una manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Toscana. L'iniziativa prevede l'apertura al pubblico di cortili e giardini di importanti palazzi e ville private, un'occasione per scoprire e conoscere angoli nascosti o luoghi meno noti della nostra regione. È una giornata per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della conservazione del patrimonio architettonico italiano.
La manifestazione è stata realizzata grazie alla gentile disponibilità dei proprietari e alla collaborazione dei giovani volontari di A.D.S.I., dei volontari degli Amici dei Musei Fiorentini, degli Amici della Terra, dell' A.N.C. Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Firenze, degli Angeli del Bello e con il sostegno economico dell'**Ente Cassa di Risparmio di Firenze.**

Che cosa è l'Associazione Dimore Storiche Italiane?
Dal 1977 l'ADSI riunisce i proprietari di oltre 3000 immobili di interesse storico artistico col fine di facilitarne la conservazione e promuoverne la conoscenza. L'Adsi promuove importanti disegni di legge, collabora con enti pubblici e privati e sensibilizza l'opinione pubblica attraverso eventi, ricerche e pubblicazioni. E' una libera associazione attiva soprattutto grazie all'opera volontaria dei soci.
L'ADSI, Ente Morale della Repubblica Italiana e membro della Union of European Historic Houses Associations, è il più importante sodalizio nazionale di proprietari di beni culturali ed il più numeroso d'Europa. Una grande associazione che si batte per garantire la tutela e la conservazione dei beni culturali di proprietà privata.

Domenica 10 giugno 2012

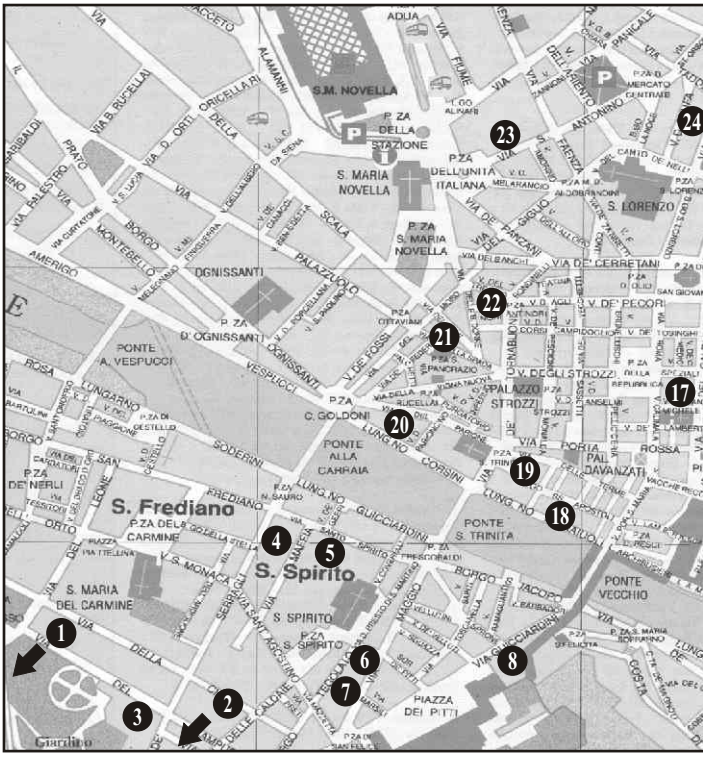
dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Le Colline del Montalbano



1. **Villa Poggi Banchieri,** via Morette 626, località Castelmartini, Larciano - Pistoia
2. **Villa La Magia,** via Vecchia Fiorentina I tronco 63, Quarrata - Pistoia
3. **Villa La Costaglia,** via Vecchia Fiorentina II tronco 148, Quarrata - Pistoia
4. **Villa di Capezzana,** via di Capezzana 108, Carmignano - Prato

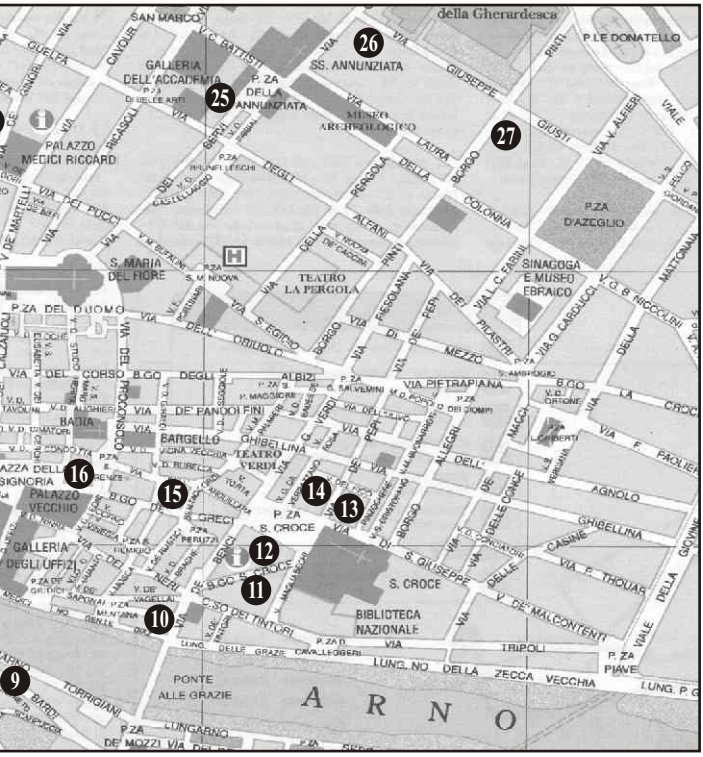
Firenze centro storico



1. **Giardino San Francesco di Paola,** piazza San Francesco di Paola 3
2. **Giardino Corsi Annalena,** via Romana 38
3. **Giardino Torrigiani,** via del Campuccio 53
4. **Palazzo Antinori di Brindisi,** via dei Serragli 9
5. **Palazzo Frescobaldi,** via Santo Spirito 13
6. **Palazzo Dami,** via Maggio 38
7. **Palazzo Corsini Suarez,** via Maggio 42
8. **Palazzo Guicciardini,** via Guicciardini 15
9. **Palazzo Capponi delle Rovinate,** lungarno Torrigiani 25
10. **Giardino Malenchini,** via de' Benci 1
11. **Palazzo Antinori Corsini,** borgo Santa Croce 6
12. **Giardino degli Antellesi,** piazza Santa Croce 21
13. **Palazzo Bargellini,** via delle Pinzochere 3
14. **Palazzo Pepi,** via dei Pepi 7
15. **Palazzo Peruzzi,** borgo dei Greci 12

Domenica 10 giugno 2012

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19



16 **Palazzo Gondi,** via de' Gondi 2 ♪

17 **Palazzo dell'Accademia delle Arti del Disegno,** via Orsanmichele 4

18 **Palazzo e Giardino Rosselli Del Turco,** borgo Santi Apostoli 19

19 **Palazzo Bartolini Salimbeni,** piazza Santa Trinita 1

20 **Palazzo Corsini,** lungarno Corsini 10

21 **Chiostro di San Pancrazio,** piazza San Pancrazio 2 ♪

22 **Palazzo Antinori,** piazza Antinori 3

23 **Palazzo dei Cartelloni,** via Sant'Antonino 11

24 **Palazzo Barbolani di Montauto,** via de' Ginori 9 ♪

25 **Palazzo Grifoni Budini Gattai,** piazza Santissima Annunziata 1 ♪

26 **Palazzo Zuccari,** *Kunsthistorisches Institut in Florenz,* via Giuseppe Giusti 49

27 **Palazzo Ximenes Panciatichi,** borgo Pinti 68 ♪

Dimore visitabili anche all'interno a piccoli gruppi.

Nel cortile di **Palazzo Bartolini Salimbeni** è allestita una mostra monografica della giovane pittrice irlandese **Molly Judd.**

Domenica 10 giugno 2012

Firenze

concerti a cura della
Scuola di Musica di Fiesole

SEI CORDE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO
ore 11,00 Palazzo Grifoni Budini Gattai, piazza SS. Annunziata 1
Maestro: Alfonso Borghese
Chitarra: Leopoldo Giachetti
J.Dowland: *Fantasia*
J.S. Bach: *Preludio Fuga e Allegro BWV 998*
M.Ponce: *Sonata terza*
(Allegro moderato, Chanson, Allegro non troppo)

DUO CANDIDE
ore 12,00 Palazzo Ximenes Panciatichi, borgo Pinti 68
Allievi dei corsi di base e di perfezionamento
della Scuola di Musica di Fiesole
Flauto: Elena Pruneti
Arpa: Chiara Micol Degl'Innocenti
J. S. Bach: *Andante dalla Sonata in mi minore per flauto*
e basso continuo KWV 1034
P. Hindemith: *Acht Stücke Für Flote allein: IV, V*
Sonate Für Harfe : I. Mäßig Schnell
Acht Stücke Für Flote allein: III
E. Satie: *Gnossienne I*
J. F. Zbinden: *Introduction et Scherzo Valse*
B. Andrès: *Narthex*

QUARTETTO D'ARK
ore 16,00 Palazzo Barbolani di Montauto, via de' Ginori 9
Maestro: Edoardo Rosadini
Violino: Pietro Montemagni
Violino: Emma Lanza
Viola: Giulia Guardenti
Violoncello: Paolo Lucchesini
W.A. Mozart: *Quartetto N. 19 KV 465 in Do Maggiore "Le Dissonanze"*
(Allegro, Andante Cantabile, Minuetto - Allegretto, Allegro)

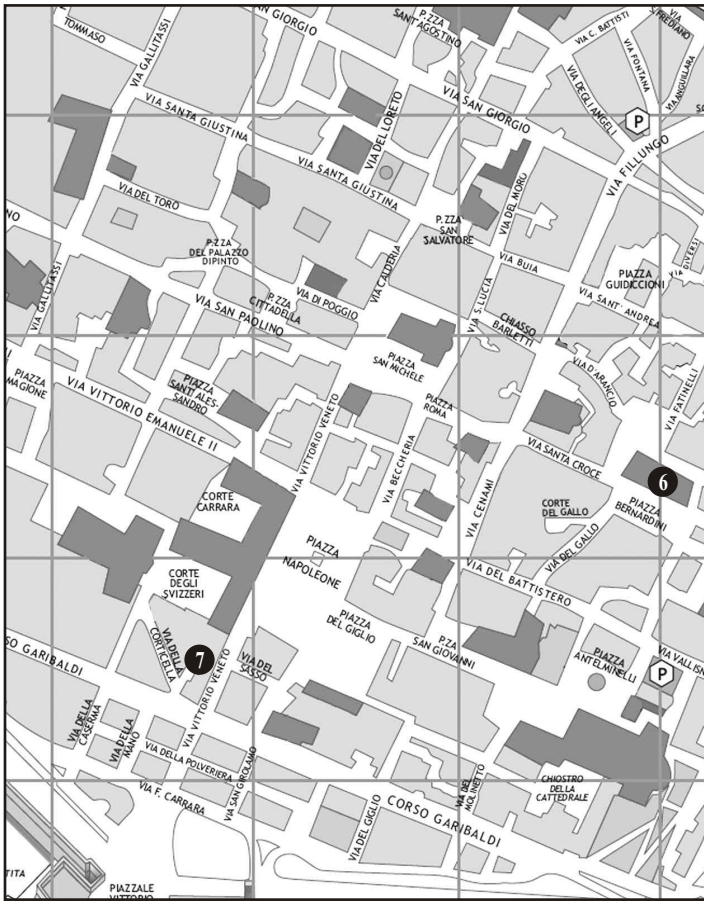
Domenica 10 giugno 2012

ALDA DALLE LUCCHE e QUARTETTO ARABESQUE
ore 17,00 Palazzo Gondi, via de' Gondi 2
Maestro: Alda Dalle Lucche
Saxofono solista: Alda Dalle Lucche
Saxofono soprano: Lucia Danesi
Saxofono contralto: Giulia Fidenti
Saxofono tenore: Giada Moretti
Saxofono baritono: Michela Ciampelli
M.Nyman: *Song for Tony*
F. Ledda: *Awakening - Starting a new lively day*
T.Ferrini: *My Spanish Tinge - Noli me tangere*
A.Piazzolla: *Oblivion*

CRESCENDO. ENSEMBLE DI ARCHI
ore 18,00 Chiostro di San Pancrazio, piazza San Pancrazio 2
Direttore: Brigitte Mancini
Assistente: Martina Chiarugi
Gruppo A violini: Margherita Boanini, Lapo Cambi, Simona Collu, Daniele Dal Piaz, Laura De Pompeis, Lorenzo Fici, Maria Laura Geti, Giulio Miccinesi, Francesca Montemagni, Margherita Niro, Manuel Servini
Gruppo A violoncelli: Tessa Cancio Pastor, Cloe De Leo, Caterina Gandolfi, Marina Margheri, Aurora Mazzetti, Costanza Panerai
Gruppo B violini: Amedeo Ara, Silvia Carretti, Irene Carrillo, Emanuel Comanici, Federico Di Bari, Sara Manaresi, Margherita Pucci, Daniela Santos
Gruppo B violoncelli: Lorenzo Alampo, Marta Asso, Lorenzo Catoni, Isabella Dolfi
Gruppo B:
J. B. Lully (arr. S. Nelson): *Minuetto in Re Maggiore: Allegro*
B. Bartòk: *Dai Duetti per 2 violini Cushion Dance in Re Maggiore*
Gruppo A:
B. Bartòk: *Kànon in mi minore*
W.A. Mozart (arr. S. Nelson): *Minuetto e trio in Sol Maggiore*
Gruppi A e B:
U. Frehure (arr. B. Mancini): *Hallo Django Canone in re minore*
Tradizionale Kletzmer: *Dance! Dance! Kletzmer in re minore*
Anonimo (arr. S. Nelson): *Toad in the Hole in Re Maggiore*

ore 18,30: Chiostro di San Pancrazio, piazza San Pancrazio 2
Saluti e consegna degli attestati di partecipazione a tutti i musicisti della **Scuola di Musica di Fiesole.**

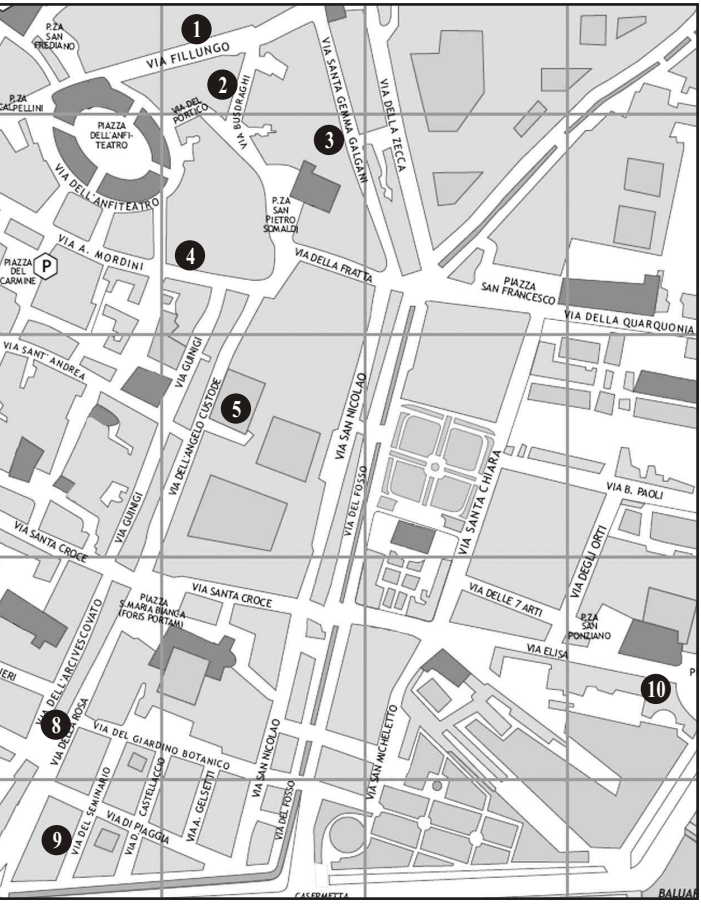
Lucca centro storico



1. **Giardino di Palazzo Guinigi Magrini,** via Fillungo 207
2. **Giardino di Palazzo Busdraghi,** via Busdraghi 7
3. **Giardino della Prioria di San Pietro Somaldi,** via Santa Gemma 38 ✢
4. **Giardino di Palazzo Bottini,** via Mordini 63
5. **Giardino di Palazzo Massoni,** via dell'Angelo Custode 24
6. **Palazzo Bernardini,** piazza Bernardini 41
7. **Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli,** via Vittorio Veneto 44

Domenica 10 giugno 2012

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19



8 **Giardino dell'Arcivescovado,** *"il giardino ritrovato",* via dell'Arcivescovato 43 ✢

9 **Giardino di Casa Giannini,** via del Seminario 10 ✢

10 **Giardino Elisa,** via Elisa 54 ♪

✢ "Le donne di Lucca: Santa Gemma Galgani".
Luoghi e memorie di una grande mistica lucchese.

♪ Coro della **Cappella musicale di Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca**
Direttore maestro Livio Picotti
ore 17,30 Giardino Elisa, via Elisa 54
Omaggio musicale alla spiritualità femminile.

Domenica 10 giugno 2012

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Pisa

Giardini, parchi e ville: i luoghi di delizia nella provincia dell'antica "Alfea"

1. **Parco della Villa di Camugliano,** via Camugliano, Ponsacco
2. **Giardino di Palazzo Pancani,** piazza Vittorio Emanuele II 31 Bientina
3. **Giardino di Villa Fehr,** via privata della Rocca, Vicopisano
4. **Parco della Villa Medicea Ammiraglio,** via Cavour 35, Arena Metato
5. **Giardino di Villa Gentili,** via dei Molini 14 Avane, Vecchiano
6. **Parco della Villa di Corliano,** via Statale Abetone 50, Rigoli - San Giuliano Terme
7. **Villa Alta,** via Statale Abetone 110, Rigoli - San Giuliano Terme
8. **Villa Poschi,** via Statale Abetone 212, Pugnano - San Giuliano Terme
9. **Giardino di Villa Roncioni,** via Statale Abetone 226, Pugnano - San Giuliano Terme

ADSI DELEGAZIONE VILLE PISANE

Domenica 10 giugno 2012

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Siena e provincia

1. **Giardino di Villa Bichi Borghesi,** strada di Scorgiano 10, località Scorgiano, Monteriggioni
2. **Giardino di Villa Brandi,** strada di Busseto 42, Vignano
3. **Giardino di Villa Chigi Saracini,** via Chianti (lato San Gusmè), Castelnuovo Berardenga
4. **Giardino di Villa l'Apparita,** strada di Ginestreto 1
5. **Giardini del Castello di Grotti,** strada del Castello di Grotti 333, Monteroni d'Arbia
6. **Giardino di Villa Anqua,** località Anqua, Radicondoli

L'apertura del giardino di **Villa Brandi** è in collaborazione con la *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto.*

DeSignBlu/FI

Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Con il patrocinio di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Toscana - Provincia di Firenze - Provincia di Lucca
Provincia di Pisa - Provincia di Siena - Comune di Firenze
Comune di Lucca - Comune di San Giuliano Terme

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

INA Assitalia

Agenzia Generale di Empoli
Agente Generale
Iacopo Speranza
piazza XXIV Luglio 14 - 50053 Empoli (Firenze)
tel. 0571 73551 e fax 0571 79036
ag_empoli@agenzie.inaassitalia.it
www.inaassitalia.it

Con la partecipazione delle
APT di Firenze e Lucca

città nascosta

Associazione Culturale Città Nascosta
lungarno Cellini 25 - 50125 Firenze
telefono 055 6802590 - fax 055 6801680
info@cittanascosta.it - www.cittanascosta.it

Accoglienza
Amici dei Musei Fiorentini
Amici della Terra
A.N.C. Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Firenze
Angeli del Bello
Gruppo giovanile della Sezione Toscana di A.D.S.I.

ADSI

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
SEZIONE TOSCANA

invita alla
Giornata Nazionale dell'A.D.S.I.

Toscana Esclusiva

XVII EDIZIONE

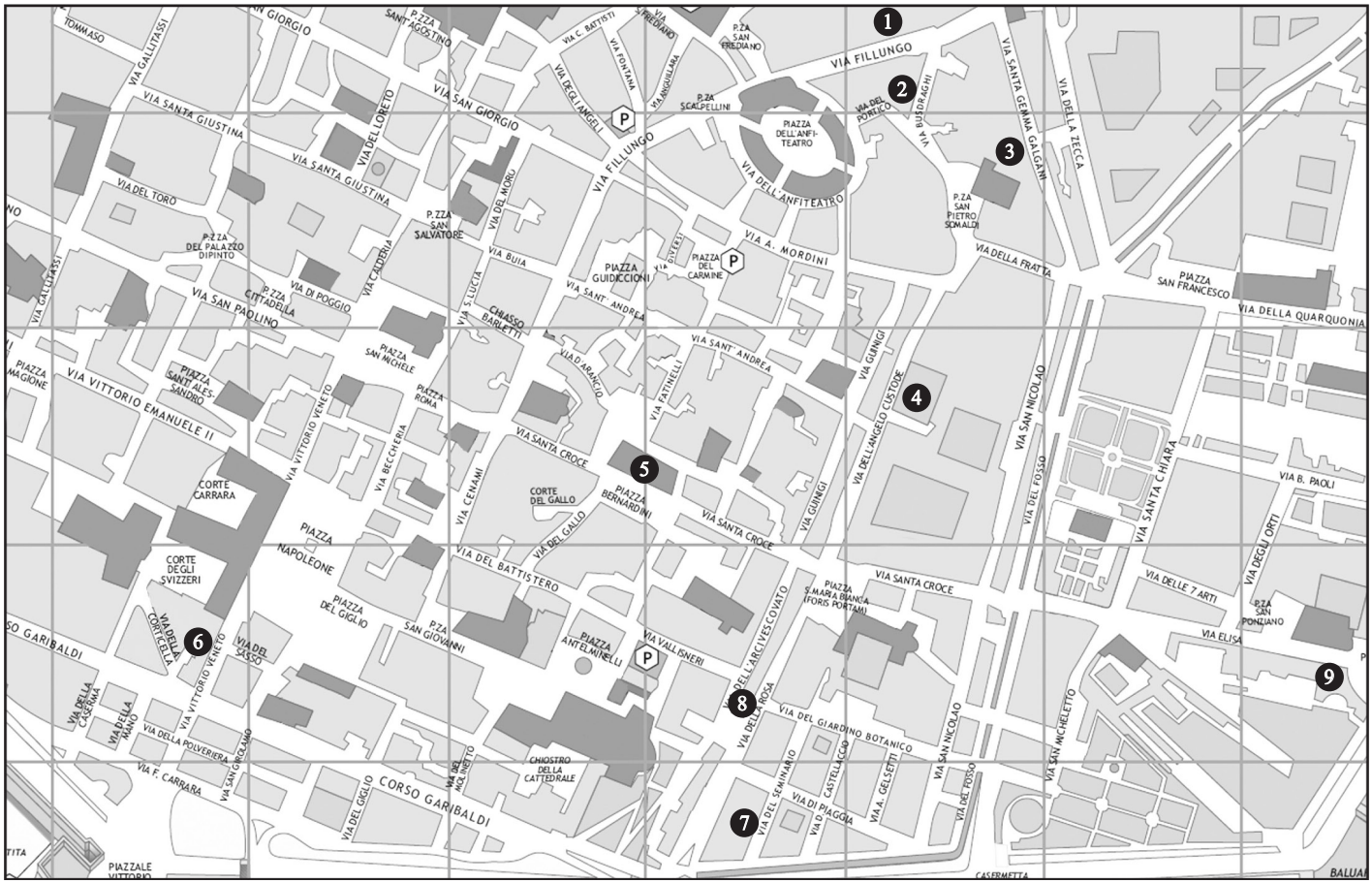
Domenica 10 giugno 2012
INGRESSO LIBERO

con il patrocinio del Comune di Lucca

Lucca Centro Storico

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

ADSI Sezione Toscana
tel. e fax 055 212452 - adsi.toscana@virgilio.it www.adsi.toscana.it



1. **Giardino del Palazzo Guinigi Magrini**, Via Fillungo 207
2. **Giardino di Palazzo Busdraghi**, Via Busdraghi 7
3. **Giardino della Prioria di San Pietro Somaldi**, ✠ Via Santa Gemma 38
4. **Giardino di Palazzo Massoni**, Via dell'Angelo Custode 24
5. **Palazzo Bernardini**, Piazza Bernardini 41
6. **Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli**, Via Vittorio Veneto 44
7. **Giardino di Casa Giannini**, Via del Seminario 10 ✠
8. **Giardino dell'Arcivescovado, "*Il Giardino Ritrovato*"**, ✠ Via dell'Arcivescovato 43
9. **Giardino Elisa**, Via Elisa 54 ♪

✠ "Le donne di Lucca: Santa Gemma Galgani"
Luoghi e memorie di una grande mistica lucchese.

♪ Coro della **Cappella musicale di Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca**
Direttore maestro Livio Picotti

ore 17,30 **Giardino Elisa,** Via Elisa 54
Tra cielo e terra. Omaggio musicale alla spiritualità femminile. Musiche da "Laudario di Cortona" sec. XIII°, Llibre Vermell Monastero di Montserrat (sec. XIV°-XV°), Canti di Taizé, G. F. Haendel (1685-1759), J. S. Bach (1685-1750)

1) Giardino di Palazzo Guinigi Magrini

Dalla bella facciata prospiciente via Fillungo si accede al palazzo, costruito nei primi decenni del XVI secolo dalla famiglia Antelminelli. Al suo interno si apre un cortile, non collegato al giardino. Sullo spazio verde prospetta la facciata posteriore della dimora, piuttosto semplice, ripartita dai vuoti delle porte e delle finestre collocate in modo asimmetrico. Nel giardino, sistemato a prato, la vegetazione è varia e vi hanno dimora due grandi abeti, una esotica palma - albero introdotto in molti spazi verdi lucchesi tra il Settecento e l'Ottocento, un grosso ciliegio e piante di bosso. Sul versante di ponente, troviamo un maestoso tiglio e un agrifoglio secolare. Dopo un lungo e lodevole restauro, il palazzo ed il giardino sono ritornati di recente al loro antico splendore.

The Palace is accessible from the beautiful façade facing via Filungo and was built for wish of the Antelminelli family in the first decades of the 16th century. The Palace encloses an inner courtyard which is not linked to the garden. The back façade of the Palace opens with its simple style towards the green area and is characterized by the asymmetrical alternation of the doors' and windows' openings.
Covered by lawn, the garden shows a great variety of vegetation with two big fir trees, an exotic palm tree – introduced in many Lucca's green areas between the eighteenth and the nineteenth century – a big cherry tree and box plants. On the south side of the garden there are a majestic lime tree and an ancient holly. Thanks to significant and laudable restoration interventions, the Palace and its garden have recently come back to their original splendours.

2) Giardino di Palazzo Busdraghi

Inusuale rispetto agli altri palazzi, il palazzo e il giardino Busdraghi presentano una forma trapezoidale con una complessa distribuzione interna derivata dalle precedenti strutture medioevali. L'immobile risulta acquistato da Francesco di G. Francesco Busdraghi nel 1630.
Varcato il portone, si apre a sud il vasto giardino delimitato dal lungo muro in mattoni prospiciente la via. Già nella seconda metà del Seicento è documentata l'esistenza del giardino nella forma e nelle dimensioni attuali, con la presenza di un alto muro sovrastato da una balaustra o "camminamento" ancora oggi praticabile. E' del Cinquecento la facciata sul Fillungo, con il portone dai battenti in legno con gli stemmi del casato incastonato in un'antica rosta con colonne esterne ed interne nel cortile che si richiamano allo stile di noti artisti lucchesi del XVI secolo.

Busdraghi palace and garden have a very unusual architecture in comparison to the other palaces, with their trapezoidal shape and the complex distribution of the interior spaces deriving from the former medieval structures. On 1630 the building was bought by the son of G. Francesco Busdraghi, Francesco.
Once crossed the threshold, the front door opens south to a large garden surrounded by a long brick wall facing the street. The existence of this garden with the actual shape and dimensions was already reported in the documents of the second half of the seventeenth century, together with its high wall and overhanging banister or walkway (in Italian camminamento, translator's note), which is still accessible to visitors. The façade on via Fillungo dates back to the sixteenth century and the wooden front door is surmounted by the family's coat of arms set into an ancient fan window with external and internal columns to the courtyard which reminds to the style of some Lucca's famous 17th-century artists.

3) Giardino della Prioria di San Pietro Somaldi

I semplici arredi vegetali che ornano il giardino, mostrano l'umiltà dell'anima religiosa alla quale appartiene questo piccolo spazio verde. Il giardino fa parte infatti della Prioria di San Pietro Somaldi nella quale spicca la bella chiesa confinante e l'alto campanile in cotto adiacente. Le origini dell'edificio religioso sono antichissime: fu fondato dal longobardo Sumualdo nel 763 per poi

essere ricostruito alla fine del XII secolo e terminato nel XIV. La bella facciata, della seconda metà del Duecento, presenta i tratti tipici dell'architettura lucchese nell'uso della pietra arenaria, con rade listature bianche, e nel loggiato cieco superiore, ornato da capitelli e fogliami rigonfi e rovesciati. Di grande pregio è il portale centrale il cui architrave raffigura la "consegna delle chiavi a Pietro", opera del 1238 di Guido Bigarelli da Como.

The simple vegetation, which decors the garden, reflects the humbleness of the religious spirit to which this small green area belongs. In fact, this garden is part of Prioria di San Pietro Somaldi which includes the beautiful neighbouring church and its adjoining tall brick bell tower. The origins of the religious building are very ancient: in fact, it was founded by the Lombard Sumualdo in 763, then rebuilt at the end of the 12th century and ended in the 14th century. The beautiful façade, dating back to the second half of the thirteenth century, reminds visitors of the typical architectural style of Lucca both in the use of sandstone, decorated with few white borders, and in the presence of an upper blind portico, decorated with capitals and swollen upturned leaves. The main front door is very precious because of its architrave, representing "the delivery of the keys to Saint Peter" by Guido Bigarelli da Como dating back to 1238.

4) Giardino di Palazzo Massoni

Il palazzo fu costruito su commissione di Giovanni Controni a partire dal 1668 e divenne di proprietà della famiglia Massoni nella prima metà dell'Ottocento. Il giardino ha mantenuto le decorazioni e la struttura originaria: è organizzato in maniera simmetrica, con quattro aiuole sopraelevate di forma quadrata delimitate da muriccioli ornati a grottesco e con mascheroni di marmo di pregevole fattura. Lungo i tre lati del perimetro una vasca continua, destinata a contenere piante, presenta la stessa decorazione delle aiuole. Al centro, sul lato opposto al loggiato, in asse con l'ingresso, vi è una grotta con fontana ed ornamenti scultorei: domina al centro una figura femminile con due aquile ai piedi, poggianti su una piccola vasca rettangolare, che è sostenuta da due statue raffiguranti dei cani. La tipologia della grotta, rimanda alla tipica architettura da giardino del territorio lucchese sviluppatasi fra il Cinque e Seicento.

The Palace was built for wish of Giovanni Controni since 1668, but the ownership passed on to the Massoni family in the first half of the nineteenth century. The garden has kept the decorations and the original shape: it has a symmetric structure with four square-shaped raised flower-beds surrounded by low walls with grotesque decorations and marble masks of excellent workmanship. The same decorations of the flower-beds can be seen on a long basin, stretching over the three sides of the garden's perimeter and indented for containing plants. In the middle of the garden, on the other side of the portico and on the same axis as the main entrance, is situated a grotto with a fountain and other sculptural ornaments: in the centre of it a female figure with two eagles at her feet stands on a small rectangular basin supported by two statues representing dogs. This kind of grotto refers to the typical Lucca's garden architecture which developed between the sixteenth and the seventeenth century.

5) Palazzo Bernardini

Martino Bernardini, appartenente ad una eminente famiglia di mercanti lucchesi, costruì tra il 1517 e il 1523 quella che è oggi la parte centrale di palazzo Bernardini. Attribuito a Nicolao Civitali, il palazzo presenta richiami a motivi quattrocenteschi albertiani nell'uso, in facciata, del bugnato liscio in pietra scandito da lesene trabeate al piano terra.
Interessanti influssi brunelleschiani sono ravvisabili invece nel cortile interno, le cui colonne e pilastri hanno eleganti capitelli compositi in luogo dell'ordine tuscanico o dorico generalmente usati in lucchesia. Dell'epoca cinquecentesca è anche la bella rosta del portone, arricchito da due stupendi battenti con teste di moro.

Verso la fine del Settecento i Bernardini aggiunsero le due ali laterali. Nello stesso periodo, molti degli ambienti interni furono trasformati e decorati sontuosamente secondo la moda dell'epoca. Nel 1785 i Bernardini demolirono alcuni edifici di loro proprietà di fronte al palazzo per ricavarne una piazza, denominata appunto piazza Bernardini.
La dimora è oggi dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca che, nel corso degli anni, ha promosso un capillare restauro riportando il palazzo al suo antico splendore.

Martino Bernardini, member of an eminent merchant family of Lucca, built between 1517 and 1523 what is nowadays the central part of Bernardini Palace. Attributed to Nicolao Civitali, the Palace is reminiscent of the 15th-century architecture of Leon Battista Alberti for the architectural elements of the façade, like in the use of smooth rusticated stonework spaced out by trabeated pilasters on the ground floor. The inner courtyard, instead, reflects the influence of Filippo Brunelleschi's architecture: in fact, the columns and pillars have elegant composite capitals in place of the Tuscanic or Doric order generally in use in the Lucca area. The beautiful fun window of the front door, enriched with two wonderful door knockers with Moor heads on them, also reflects the 16th-century style.
Towards the end of the eighteenth century the Bernardinis added the two lateral wings. In the same years, many of the internal spaces were transformed and enriched after the style of the period. In 1785 the Bernardinis demolished some of their own buildings in front of the Palace in order to obtain a public square, called therefore Bernardini square.
Today this Palace hosts the Association of the Industrialists of the Province of Lucca, that has promoted constant restoration interventions through the years, bringing it back to its past splendours.

6) Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli

Il giardino occupa un'area di forma non regolare alla quale si accede dall'angolo nord - ovest di corte Petri. L'ambiente è caratterizzato dalla presenza di una magnolia di grandi dimensioni e da una terrazza coperta da un pergolato che si affaccia sulla corte. Mentre nelle carte del Seicento questo giardino non è precisamente individuabile, in una pianta del 1843 la sua forma è invece ben definita e si individuano al suo interno aiuole rettangolari e circolari: nell'aiuola circolare più grande è posto un albero, probabilmente la grande magnolia attuale.
Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, tale terreno è stato in parte deturpato per la realizzazione di un'autorimessa con la sovrastante terrazza coperta a pergola.

The garden with its irregular shape is accessible from the north-west part of the Petri courtyard. The environment is characterized by a huge magnolia tree and by a terrace covered with a pergola overlooking the courtyard. While this garden could not be properly documented in the seventeenth-century documents, its shape was instead well defined in a map of 1843 in which the rectangular and circular flower-beds were clearly reported. In fact, in the bigger circular flower-bed was standing a tree, probably today's huge magnolia tree. Between the end of the nineteenth and the beginning of the twentieth century, this land was partially spoiled by the construction of a garage with its overhanging terrace covered with a pergola.

7) Giardino dell'Arcivescovado, *"il giardino ritrovato"*

Il giardino del Palazzo della Curia Arcivescovile di Lucca si colloca a nord del complesso ed è circondato sui tre lati da un'alta cinta muraria. Il giardino, utilizzato in tempi recenti come area di parcheggio, è stato appena ripristinato seguendo un attento restauro. Il cortile presentava ancora tracce dell'antico impianto tra cui il pozzo centrale ed alcune porzioni di cassette murate lungo il muro perimetrale. Grazie al ritrovamento nell'Archivio Arcivescovile di Luc-

ca di un terrilogio della metà del XVIII secolo in cui il giardino è raffigurato, è stato possibile riportare questo al suo impianto originale. Sono stati così realizzati i comparti erbosi delimitati da piccole siepi di bosso. Il giardino presenta l'impianto tipico del giardino lucchese urbano realizzato rispettando i canoni e le proporzioni rinascimentali, come esposto nel "Trattato di Agricoltura" di Giovanni Samminiati, trattatista lucchese del XVI secolo. Nel giardino sono stati poi piantumati limoni e aranci nella cassetta a nord. Nella lunga cassetta a est, quasi sempre assolata, sono state piantate alcune varietà di rose ad arbusto ed a spalliera tra le più antiche, mentre in quella ad ovest hanno trovato posto piante di camelie, che sebbene successive all'impianto originale del giardino ben si inseriscono nell'insieme.

The garden of Palazzo della Curia Arcivescovile of Lucca lies on the north side of the estate and is surrounded on three sides by a high boundary wall. Used so far as a car park, the garden has just been accurately restored. The courtyard still had elements of the past, like the central well and some portions of planter boxes embedded in the external wall. Thanks to the discovery of a property map (in Italian terrilogio, translator's note), preserved in the Archiepiscopal Archives of Lucca, dating back to the half of the 18th century and detailing the layout of the garden, it has been possible to bring the garden to its original shape. In fact, the grassy areas have been recreated and surrounded by small box hedges. The garden has kept the typical shape of Lucca's urban gardens, respecting the canons and proportions of Renaissance as reported in the "Treaty of Agriculture" by the 16th-century writer of treaties of Lucca, Giovanni Samminiati.
Lemon and orange trees have also been planted in the northern planter box of the garden. In the long eastern planter box, almost always exposed to the sunlight, there are some varieties of shrub and rambling roses among the most ancient species, while in the western planter box there are camellia plants, which match well with the other plants, although this kind of plant were not present in the original layout on the garden.

8) Giardino di Casa Giannini

La casa Giannini, custodita oggi dalla congregazione delle Sorelle di Santa Gemma, fu scenario per circa tre anni di straordinarie esperienze mistiche vissute da Gemma Galgani. Nata nel 1878 a Borgo Nuovo, frazione di Capannori, e morta giovanissima a soli 25 anni di tubercolosi, Gemma fu beatificata il 14 maggio del 1933 da papa Pio XI e canonizzata il 2 maggio del 1940 da papa Pio XII.
Qui, nella casa che un tempo fu della ricca famiglia Giannini, che adottò la giovane orfana caduta nella più squallida miseria, ancora oggi tutto parla di lei. In questa dimora la Santa visse numerose esperienze mistiche: ricevette i segni della flagellazione, della coronazione di spine, delle lacrime e del sudore di sangue. Qui le apparve la Vergine con il Bambino. Qui si venera il grande Crocifisso che abbracciò Gemma e la statuetta dell'Addolorata, caro ricordo materno, che Gemma vide lacrimare. Qui si conservano la mantellina e la giacchettina; qui si vede il famoso "canterale"; il tavolo su cui la Santa scrisse l'autobiografia e molte lettere. Nel grazioso giardino di questa casa, ornato da alte palme, edera rampicante e vialetti di ghiaia, vi è ancora il pozzo in cui Gemma si gettò per vincere una tentazione contro la purezza.

Gemma Galgani experienced extraordinary mystical visions for about three years in Casa Giannini, which has recently been taken care of by the Congregation of St. Gemma's Sisters. Born in 1878 in Borgo Nuovo, near Capannori, and died of tuberculosis at the young age of 25, Gemma was beatified by Pope Pio XI on 14th May 1933 and canonized by Pope Pio XII on 2nd May 1940.
Everything reminds of Gemma in this house, which once belonged to the rich Giannini family, who adopted the young orphan girl after she fell into extreme poverty. In fact, the Saint had here several mystical visions: she received the marks of Jesus' flagellation, His crown of thorns, His tears and His sweat of

blood. Here the Virgin Mary with the Infant Jesus appeared to the Saint. Here you can also venerate the big Crucifix that Gemma embraced and the little statue of the Lady of Sorrows that the Saint saw weeping and that was a dear memory of her mother.
Gemma's mantle and jacket are located here; here you can also see the famous "canterale", the desk at which Gemma wrote her autobiography and many letters. In the garden of this house there is the well into which Gemma threw herself in order to resist a temptation against purity.

9) Giardino Elisa

La presenza di questo giardino è conseguente al progetto della nuova via Elisa approvato il 23 giugno 1812 con l'intento di ricreare in scala ridotta, proporzionale ad un ambiente di provincia, effetti della Rue de Rivoli.
Il giardino occupa uno spazio stretto e lungo di forma triangolare collocato sul lato sud - ovest della piazza interna alla porta Elisa: è posto a corredo del palazzo Froussard, oggi Sodini, realizzato come parte dell'emiciclo meridionale della schiera di edifici che dovevano giungere fino alla via del Fosso. L'area verde è delimitata da un alto muro di cinta privo di aperture verso l'esterno; la facciata interna dell'edificio ha un andamento curvilineo che si legava al disegno originario delle aiuole. Il disegno del giardino è poi mutato nel corso di quasi un secolo, la corrispondenza tra la forma semicircolare della facciata del palazzo e la forma absidale dell'estremità sud del giardino non esiste più: anche l'area dei parterres non è più quella sostanzialmente rettangolare delle origini, circondata dai vialetti che conferivano un aspetto simmetrico all'impianto del verde. Oggi il giardino ha perso questi allineamenti e si presenta con un viale di proporzioni maggiori posto lungo il muro est sul quale si innestano i percorsi secondari e una zona di sosta nella quale è posta una vasca di forma mistilinea: tutto l'insieme ha guadagnato però dal punto di vista della vegetazione per la presenza di un grande cedro del Libano, di una magnolia e di altre piante e cespugli di carattere decorativo, ancora accuratamente conservate.
La parte terminale del giardino è posta ad una quota più elevata: la differenza tra i vari livelli è colmata da una serie di gradoni ai margini dei quali, quasi a formare un corrimano verde, sono poste siepi di alloro opportunamente potate.

The presence of this garden is subsequent to the renewal of the street, via Elisa, approved on 23rd June 1812. This garden was created with the intent of recreating the effect of Rue de Rivoli in Paris, albeit in a smaller scale more adequate to the provincial setting.
The long and narrow garden with its triangular shape lies on the south-west side of the square internal to the gate Porta Elisa: it complements Palace Froussard, currently Sodini, and was built as the southern part of a hemicycle made of a series of buildings designed to stretch to all the way to Via del Fosso. The green area is surrounded by a high boundary wall without openings toward the outside. The building's internal façade with its winding shape was inspired by the flower-beds' original drawings. However, the garden's original design changed over the course of a century: there is no longer any correspondence between the semicircular shape of the building's façade and the apsidal form of the southern part of the garden. Even the parterres area has no longer the original rectangular shape surrounded by paths, which conferred a symmetrical structure to the lawn area. Today's garden has lost the symmetry and it has a larger walk along the eastern wall from which secondary paths spread and by an open space on which stands a mixtilinear basin. However, today's garden arrangement has contributed to put emphasis on the vegetation with its large cedar of Lebanon, its magnolia tree and other ornamental plants and bushes, still accurately preserved.
The final part of the garden is situated on higher ground: the gaps between the levels are filled by large steps whose sides are adorned by carefully trimmed laurel hedges, forming a green handrail.